

Cancro, ciclo di nove incontri per parlare di prevenzione

L'iniziativa

«Insieme si può, insieme funziona» è promosso da una rete di sei associazioni e Politerapica. Via il 2 febbraio

Cultura, condivisione, partecipazione, salute. Sono le quattro parole chiave di «Insieme si può, insieme funziona», il ciclo di incontri dedicato alla

cultura della prevenzione che anche nel 2023 proporrà nove appuntamenti in Bergamasca. A organizzarli è una rete tra sei associazioni e una realtà privata (Associazione cure palliative, Associazione italiana laringectomizzati, Associazione oncologica bergamasca, Amici di Gabry, Insieme con il sole dentro-Melamici contro il melanoma, Lilt-Lega italiana per la lotta



L'intervento di Lucia De Ponti

contro i tumori, Politerapica), col sostegno di Ats Bergamo, Asst Bergamo Est, Asst «Papa Giovanni», Humanitas Gavazzeni, Fondazione Angelo Custode, Collegio dei sindaci di Bergamo, Ambito territoriale di Seriate, Comune di Bergamo, Consiglio delle donne di Bergamo, Città di Seriate, Csv Bergamo e Ufficio scolastico territoriale.

«Il 50% delle malattie croniche è prevenibile, così come il 70% di quelle oncologiche - è la premessa di Lucia De Ponti, presidente della Lilt Bergamo, che cita dati del professor Silvio Garattini - Cambiando stili di vita e stando attenti alla salute, le malattie si possono evitare: a ciascu-

no di noi spetta il compito di diffondere queste conoscenze». Gli appuntamenti saranno dedicati al fine vita (il 2 febbraio, tutti gli incontri saranno alle 18), cancro del colon retto (24/03), pelle e melanoma (5/05), fumo e cancro al polmone (26/05), tumori femminili della zona pelvica (30/06), cancro del seno (22/09), pancreas (13/10), prostata (17/11), tumori testa-collo (1/12). «Le associazioni sono un'arteria rilevante del nostro sistema - rimarca Massimo Giupponi, dg dell'Ats di Bergamo - lo si è visto anche nel progetto Profumo dedicato al follow up dei pazienti oncologici». Sarà anche «un'occasione per dare ai nostri studenti delle competen-

ze di vita», rileva Ilenia Fontana dell'Ufficio scolastico territoriale. «Il lavoro dei Comuni va nella direzione di sostenere queste progettualità - spiega Marcella Messina, presidente del Collegio dei sindaci -, anche nella capillarità degli interventi».

«La salute diventi un patrimonio della comunità», chiosa Gabriele Cortesi, presidente del Consiglio di rappresentanza dei sindaci dell'Asst Bergamo Est. «Prevenzione e diagnosi precoce sono le armi più potenti di cui disponiamo per evitare le malattie - specifica Pasquale Intini, direttore di Politerapica e tra i promotori del progetto -. Il tema è culturale». **L.B.**